

Il Ministro Segretario di Stato

PER I LAVORI PUBBLICI

30/3/49

Dir. 33* n° 649/1042

VISTO il D.L. 3° marzo 1948, n° 134, e il DL 17 aprile 1948, n° 740, recanti norme per i piani di ricostruzione degli abitati danneggiati dalla guerra;

VISTO il D.M. 5 agosto 1947, n° 3111, (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 19 agosto 1947, n° 183), con il quale il Comune di Firenze è stato incluso nel XIII elenco di quelli che devono formare un piano di ricostruzione, limitatamente alle zone presso l'Arno, circoscritte nel seguente modo: Zona I sulla destra dell'Arno: Chianco Bergherini - Piazza del Liebo - Borgo S. Apollino - vicolo Sanetti - via dello Torno - vicolo S. Biagio - Piazza di Porta Gualfa - vicolo della Ceta - Piazza del Mercato Nuovo (lato sud) - Calimaranza - Piazza Signoria - Chianco Baroccelli - via Lambertucci - via dei Georgofili;

Piazza

Zona II) sulla sinistra dell'Arno: S. Maria sopr'Arno - Particelle catastali 1311 e 1414 in sezione C comprese - Costa S. Giorgio - piazza De' Ronci - Piazza S. Felicità - Particelle catastali 914, 1238, 1247, 2499, 955, 954 tutte in sezione C comprese - Via Guicciardini - via dei Vellati - via Toccanello - via dello Aprone - via dei Capitani - Borgo S. Isopo - particella catastale 882 in sezione C comprese;

IL VISTO il piano parziale di ricostruzione di Firenze redatto dai professionisti arch. Edoardo Petti, Riccardo Simplichi, Rolando Ragnini, Danilo Santi, Egenio Bossi, Alberto Tonelli, Iano Bartoli, Italo Cambarini, ing. Mario Foscoli, arch. Giuseppe Gori, Leonardo Rinaldi, Leonardo Davoli, ing. Emilio Brizzi, arch. Saturno Boni, Emilio Dori, Guido Morozzi, Sirio Pastorini e Mario Pellegrini e adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione del 4 maggio 1948, n° 451, approvata dalla Giunta Provinciale amministrativa nella seduta

del 24 novembre 1948;

CONSIDERATO che il piano è stato pubblicato per la prescrizione di quindici giorni consecutivi, dal 21 giugno al 5 luglio 1948, durante i quali sono state presentate le seguenti sessantuna opposizioni:

1) Baccelli Primo Adolfo, 2) Pellegrini Mario, 3) Bossari Luigi, 4) Biagi Guido, 5) Maestro Leone, 6) Cappuccini Alfredo, 7) Fossi Fernando, 8) Bianchini Giuseppe e Giuseppa, 9) Maria Florencia, Giugni Lotti, 10) Pecorelli Federico per la I. R. D., 11) Liccioli Mario ed altri, 12) Berchielli Marietta Alitti, Alitti Alfredo, 13) Enrico Bonari per Litta Ch. Renard, 14) Giarrè Cassimiliano e Margherita, 15) Volterra Amadeo ed altro firmato illegibile, 16) Bianchi Gino ed altri, 17) Liccioli Amelia Cappelli, 18) Baldi Amelia Benvenuti, 19) Genazzani Fernando, 20) Anfagnani Augusto, 21) Rinaldi Francesco, 22) Bosselli del Forno Tommaso ed altri, 23) Benzi Corrado, 24) Michelagnoli Emma ved. Palagi, 25) Renard Enrico, 26) Piero Bosselli per Brown Mary Kathleen, 27) Marcanini Giuseppe Luigi, 28) Maltagliati Rino e Rina, 29) Maltagliati Rino per Modigliani Sofia, 30) Carrozza Giovanni, 31) Schreiner Otto ed altri, 32) Vivaldi Bruno, 33) Luisa Ambrosi Errera, 34) Lamperti Sarani Mercedes, 35) Frusconi Savino, 36) Lori Mario, 37) Lotti Jacopo, 38) Bonacchi Luigi, Rino e Raffaello, 39) Cesari Ulpiana Maglioni, 40) Bonelli Giuseppe, 41) Antanari Amerigo, 42) Gianfanelli Guido, 43) Maestro Leone, 44) Peruzzi Guglielmo, Gustavo ed altri, 45) Bonatti Edda, Leda e Milena, 46) Clementi Maria ed altri, 47) Luigi Magli, 48) Cappini Alberto e Giulio, 49) Giampi Ferruccio, 50) Binazzi Tecla e Giuseppina, 51) Masini Orazio e Carlo, 52) Gherardini Bina, Margherita e Ida, 53) Coen Canterini Enrico, 54) Graziani Laurini Graziella, 55) Bichi Luigi Alessandro e Bichi Bartoli Emma, 56) Pierini Piero e Guglioli Ida, 57) Pierini Piero, 58) Puglioli Ida ved. Benazzai, 59) Wilviria Pozzani ved. Masini, 60) Cavallaro Carmelina e Francesca, 61) Emma Pozzani;

VISTE le controdeduzioni del Sindaco in merito alle predette opposizioni;

Visto le tre opposizioni presentate fuori termine direttamente al Provveditorato Regionale alle 00.72. per la Toscana, da:
1) Luigi Bottazzini per il Condominio di Borgo S. Apostoli, 2) Bianchini Giuseppe e Giuseppe per 3) Marino Baroni per l'Associazione Benemeriti di Guerra della Toscana;

Visto il voto 15 ottobre 1942 del Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato Regionale alle 00.92. per la Toscana;

Visto le relazioni 17 e 18 gennaio 1943, del Consiglio Superiore delle Antichità e Belle arti;

Visto il voto 22 gennaio 1943, n° 1.19/111, del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

CONSIDERATO che le previsioni relative all'isolato prospiciente il palazzo di Corte della, tra il portico nuovo via per S. Maria e via delle Terme, vanno modificate come segue:

il portico prospiciente presso la loggia del portico nuovo, e su via per S. Maria fino a via delle Terme va abolito perché in contrasto con il carattere edilizio dell'ambiente;

la loggia prevista all'angolo esistente la loggia del Vasari va diminuita di ampiezza in modo che la pianta della loggia stessa ed il passaggio da via per S. Maria assuma forma di arco così da permettere la costruzione di una bottega che occupi la quarta parte dell'arco destinata al portico - loggia;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda la sistemazione della nuova piazzetta sul Lungarno Acciaiuoli, il fabbricato previsto sul lato occidentale deve essere abolito e riportato al lato orientale per aumentare di una striscia equivalente il fabbricato previsto su quest'ultimo lato della piazzetta stessa, l'ingresso della quale, dal Lungarno Acciaiuoli dovrà essere chiuso da una loggia coronata da un piano, mentre si manterrà, come previsto, il sottopassaggio al Chiasso del Reno, abolendo però le tre campate di portico retrostante ad esso;

CONSIDERATO che deve essere abolita la previsione di gallerie

pensili ai fabbricati su Lungarno Acciaiuoli e per S. Maria e conseguentemente va abolita la rientranza al secondo piano prevista per tali fabbricati la quale dovrà, invece, essere conservata negli edifici sul fronte occidentale di via per S. Maria che vanno dalla Torre Antici alla Torre di Borgo S. Apostoli, con opportuno prolungamento a Nord di questa in modo da migliorarne la visibilità per chi viene da via Vaccarescia;

CONSIDERANDO che è opportuno ristabilire la volta all'imbocco di Borgo S. Apostoli;

CONSIDERANDO che va stralciata dal presente piano la zona a sinistra dell'Arno per essere sottoposta a nuovo studio, secondo le osservazioni contenute nel citato voto 22 gennaio 1949 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

CONSIDERANDO che sono irricevibili, perché presentate fuori del termine prescritto, le opposizioni: Luigi Battazzini per il Condominio di Borgo S. Apostoli, ; Bianchini Giuseppe e Giuseppe, Enrico Baroni per l'Associazione Nazionale di Guerra per la Toscana;

CONSIDERANDO che non vi è luogo a provvedere in merito alle opposizioni di: Fernando Poggi (7), Bianchini Giuseppe e Giuseppa (8), Volterra Amedeo ed altro firmato illeggibile (12), Bonifazi Orlando (23), Luisa Anton Brera (31), Impronti Stefani Arcade (32), Frasconi Savino (33), Beati Jacopo (37), Bonacchi Luigi, Dono e Raffaele (38), Cesari Attilio e Liona (39), Bonelli Giuseppe (40), Antonicori Mario (41), Gianfranceschi Guido (42), Cecchi Leonni (43), Faruzzi Guglielmo, Gustavo ed altri (44), Bonatti Ugo, Leda e Elena (46), Coppini Alberto e Giulio (48), Giampì Ferrucci (49), Stracci Tonia e Giuseppina (50), Giani Oratio e Carlo (51), Gherardini Anna, Margherita ed Ida (52), Grassini Tassini Graziella (54), Pierini Piero e Paglioli Ida (55), Pierini Piero (57), Paglioli Ida ved. Bonazzi (58), in quanto delle opposizioni si riferiscono a previsioni relative alla sistemazione della zona a sinistra dell'Arno stralciata dal presente piano come detto al precedente considerando;

consigliando che non vi è luogo a provvedere in merito alla opposizione a firma Bianchi Gino ed altri per ciò relativa a zona fuori del perimetro del piano di ricostruzione;

consigliando che sono da accogliere le opposizioni di Francesco Fedarico per la L.S.E.D. (10) e di Clemente Maria ed altri (45) per ciò relativo alla provvisione del portico prospettato verso il Mercato Nuovo e su via Por S. Maria fino a via delle Terme, provvisione che deve essere abilitata;

consigliando che sono pertinenti da accogliere le opposizioni a firma Piccioli Amelia Vappelli (17), Baldi Amelia Benvenuti (48), Sonnassani Fernando (19), Sanfani Augusto (36), Rinaldi Francesco (31), Marzocchi Gastone Luigi (27), in quanto vertono sulla provvisione del portico, di cui al precedente considerato, e su una maggiore altezza di quella provvista per il fabbricato esistente al Palazzo di Porto Caelia che si ritiene di concedere. I motivi architettonici di questo corpo di fabbrica dovranno essere compatibili e subordinati alla linea del Forcellino ed al motivo brunelleschiano del Palazzo di Porto Caelia;

consigliando che l'opposizione a firma Pollegriani Mario (?), non dà luogo a provvedere per la parte relativa alla zona sinistra dell'arco, mentre per l'altra parte è da accogliere per quanto riguarda la soppressione del portico dell'isolato su Por S. Maria dal Mercato Nuovo a via delle Terme e per quanto riguarda la altezza dell'isolato stesso, mentre si respinge per la parte riguardante la piazzetta sul Lungarno Acciafoli e il portico all'angolo di detto Lungarno;

consigliando che le opposizioni Piccioli Mario ed altri (11), e maestro Leonil (5), non danno luogo a provvedere per quanto concerne le osservazioni in merito alla zona a sinistra dell'arco; sono da respingere per quanto riguarda le osservazioni relative alla nuova piazzetta sul Lungarno Acciafoli, la seconda è anche da respingere per quanto riguarda la proposta di porre in vista il Palazzo di Porto Caelia, da via Vecchiescova, mentre la prima è accolta per quanto riflette il portico su via Por S. Maria.

dal mercato Nuovo a via delle Terme e parzialmente accolta in merito alla richiesta relativa alla larghezza del Lungarno Acciaiuoli;

CONSIDERATO che le opposizioni: Cosen Canterini Enrico (51), e Maria Fiorenza Signi (9), vanno accolte per la parte relativa alla previsione di cui al 2° considerato e come da respingere la prima perché in sede esecutiva è necessario mantenere un frazionamento particolare ed un movimento altimetrico degli edifici delle due fronti di Por S. Maria non troppo diversi da quelli preesistenti, la seconda per quanto riguarda l'aumento del fronte del fabbricato su via Vacchereccia e l'arretramento sul solo lato ovest di Por S. Maria, che è necessario mantenere per non ridarre la piazza antistante il Palazzo di Porto Vecchio mentre ai fabbricati sul lato ovest rimane larghezza sufficiente verso il Chiasso del Basso;

CONSIDERATO che le opposizioni: Carrozza Giovanni (10) e Piero Roselli per Brown Mary Kathleen (6), vanno accolte per quanto riguarda la richiesta che la larghezza del Lungarno Acciaiuoli non ecceda i metri 10, mentre vanno respinte per quanto riguarda l'abolizione del portico all'angolo di Por S. Maria e il Lungarno Acciaiuoli, necessario per facilitare il transito e per mettere in luce, in basso, anche il fianco della Torre Carducci;

CONSIDERATO che l'opposizione Roselli Del Turco Francesco ed altri (22), va parzialmente accolta in base al 5° considerato;

CONSIDERATO che l'opposizione Ciarrè Luciniliano e Argherita (18), è da accogliere per la parte relativa al precedente 5° considerato e per quanto riguarda la larghezza del Lungarno Acciaiuoli che dal vicolo dell'Oro alla nuova piazzetta si manterrà costantemente di m. 10, mentre è da respingere la chiesta abolizione della stradotta congiungente il Chiasso del Basso con la piazzetta ricavata dall'allargamento di vicolo dell'Oro;

CONSIDERATO che l'opposizione Berchielli Marietta Alitti e Alitti Alfredo (1.), non dà luogo a provvedere per quanto riguarda le osservazioni relative alla zona sinistra dell'Arno, è da accogliere

re, in base a quanto precedentemente detto, per la parte richiedente l'abolizione del porticato dell'isolato posto tra il Mercato Nuovo, via Per S. Maria e via delle Terme ed una maggiore altezza dell'isolato stesso, è infine da respingere perchè presenta osservazioni non sufficientemente giustificate da ragioni urbanistiche nei riguardi del piano di ricostruzione;

CONSIDERATO che sono da respingere, perchè riflettono soltanto interessi privati con compatibili con le finalità del piano o perchè tendono ad inficiare la validità del piano con motivi giuridicamente infondati, secondo quanto risulta dalla interpretazione data alle norme sui piani di ricostruzione, da una giurisprudenza, ormai consolidata, del Consiglio di Stato, le opposizioni: Buccelli Primo Adolfo (1), Masseri Luigi (3), Di Giulio Guido (4), Cappuccini Alfredo (6), Enrico Renard per la ditta Ch. Renard (13), Michelagnoli Gemma ved. Palagi (24), Renard Enrico (25), Maltagliati Remo e Raul (28), Maltagliati Remo per Modigliani Sofia (29), Schreiber Otto ed altri (31), Vivaldi Bruno (32), Lori Mario (36), Guido Bagni (47), Bechi Luigi Alessandro e Emma Bartoli Bechi (55), Eliva Pozzesi ved. Masin (59), Cavallaro Carmelina e Francesca (60), Banca Toscana (61);

CONSIDERATO che le norme edilizie annesse al piano sono atte ad assicurarne la buona esecuzione;

D E C R E T A :

Art. 1°) - E' approvato, con le modifiche e le limitazioni di cui alle premesse, il piano parziale di ricostruzione di Firenze, vistato dal sottoscritto in due planimetrie in scala 1:250 e in una tavola di profili regolatori in scala 1:200 e 1:500.

Art. 2°) - Sono dichiarate irricevibili le opposizioni :

Luigi Bottazzini per il Condominio di Borgo SS. Apostoli, 2; Bianchini Giuseppe e Giuseppa; Marino Baroni per l'Associazione Danneggiati di Guerra per la Toscana; - - - - -

non danno luogo a provvedere le opposizioni: Ferrante Paggi (7), Bianchini Giuseppe e Giuseppa (8), Volterra Amedeo ed altro firmato illeggibile (15), Desi Corrado (23), Luisa Ambrosi Errera (33), Lamperti Garani Mercedes (34), Frusconi Savino (35), Betti Jacopo (37), Benacchi Luigi, Bono e Raffaele (38), Cesari Ultimina Maglioni (39), Bonelli Giuseppe (40), Antaneri Amerigo (41), Gianfanelli Guido (42), Maestro Leoni (43), Peruzzi Guglielmo, Gustavo ed altri (44), Monatti Elida, Leda e Milena (45), Coppini Alberto e Giulio (48), Ciampi Ferruccio (49), Binazzi Tecla e Giuseppina (50), Masini Orazio e Carlo (51), Gherardini Dina, Margherita e Ida (52), Grazini Manzini Graziella (54), Pierini Piero e Puglioli Ida (56), Pierini Piero (57), Puglioli Ida ved. Benassai (58), Bianchi Gino (16); - - - - -

sono accolte le opposizioni: Pecoraro Federico per la I.R.E.D. (10), Clemente Maria ed altri (46), Piccioli Amelia Cappelli (17), Baldi Amelia Benvenuti (18), Genazzani Fernando (19), Ranfani Augusto (20); Rinaldi Francesco (21), Marzanini Giuseppe Luigi (27);

sono respinte le opposizioni: Buccelli Primo Adolfo (1), Casseri Luigi (3), Di Giulio Guido (4), Cappuccini Alfredo (6), Enrico Renard per la ditta Ch. Renard (13), Michelagnoli Gemma ved. Palagi (24), Renard Enrico (25), Maltagliati Remo e Raul (28), Maltagliati Remo per Modigliani Sofia (29), Schreiber Otto ed altri (31), Vivaldi Bruno (32), Lori Mario (36), Guido Bagni (37), Bechi Luigi Alessandro e Emma Bartoli Bechi (55), Elvira Pozzesi ved. Masin (59), Cavaliere Carmelina e Francesca (60), Bino Toscana (61); - - - - -

sono in parte accolte, in parte respinte e in parte non danno luogo a provvedere le opposizioni: Pellegrini Mario (2), Liccioli Mario ed altri (11), Maestro Leoni (5), Coen Canterini Enrico (53), Maria Florencia Giugni (9), Carrozza Giovanni (30), Piero Roselli per Brown Mary Kathleen (26), Roselli Del Turco Tommaso ed altri (22) - Giurè Massimiliano e Margherita (14), Berchielli Marietta

Alitti e Alitti Alfredo (12). - - - - -

Art. 1°) - Sono approvate e rese esecutorie le norme edilizie annesse al piano anche esse vistate dal sottoscritto.

Art. 2°) - Per l'esecuzione di detto piano è assegnato il termine di due anni dalla data del presente decreto.

Roma, 11 30 MAR. 1949

IL MINISTRO

f.° Tupini